

Contributi per i danni occorsi in conseguenza di eventi calamitosi. (Consiglio dei Ministri 6/9/18)

Prime indicazioni per privati e imprese

**Assemblea Lentigione
17 settembre 2018**

Consiglio dei Ministri del 6 settembre 2018 (in corso di pubblicazione sulla G.U.)

È stata approvata giovedì 6 settembre dal Consiglio dei Ministri la delibera che dà il via alla procedura per i rimborsi a privati e imprese danneggiati in **tutta ITALIA** dal maltempo negli anni dal 2014 al 2017, già stanziati ad aprile dall'ex governo Gentiloni, importo

178 milioni €

per i danni relativi a 34 contesti emergenziali verificatisi in **19 Regioni**, pari al 27% dei fabbisogni totali segnalati (**670 mln €**).

Consiglio dei Ministri del 6 settembre 2018 (in corso di pubblicazione sulla G.U.)

Per l'**Emilia-Romagna** stanziati

€ 9.778.732,51

Gli indennizzi riguardano:

- maltempo di febbraio-marzo 2016 (OCDPC 351/2016)
- eventi meteo eccezionali estate 2017 (OCDPC 511/2018)
- gelicidio, neve, rovesci e alluvione di Brescello (Lentigione), Campogalliano e Colorno 2018 (OCDPC 503/2018)

OCDPC 503/2018. Eccezionali eventi meteorologici che si sono verificati dall'8 al 12 dicembre 2017 nel territorio delle province di Piacenza, di Parma, di Reggio Emilia, di Modena, di Bologna e di Forlì-Cesena

La **ricognizione dei fabbisogni** è terminata il **06/04/2018**

- **Privati: 15 mln €**
- **Attività economiche e produttive nonché alle attività agricole e agroindustriali: 13 mln €**

In analogia con le precedenti ricognizioni, sebbene non prevista dall'Ordinanza n.503/2018, la ricognizione ha riguardato anche i beni mobili e mobili registrati privati e le attività agricole.

Si ricorda che la ricognizione dei danni non costituisce riconoscimento automatico dei finanziamenti.

comune	OCDPC 351/2016						OCDPC 503/2018					
	Schede B beni Immobili		Schede B beni Mobili		Schede C		Schede B beni Immobili		Schede B beni Mobili		Schede C	
comune	n°	€	n°	€	n°	€	n°	€	n°	€	n°	€
BAISO	2	350.868,00	-	-	1	13.367,45					2	241.855,28
Brescello							204	5.514.605,45	196	2.953.409,46	46	5.767.314,90
CASTELNOVO NEI MONTI	1	10.738,92	-	-	-	-	4	355.000,00				
GATTATICO											1	89.800,00
TOANO							1	56.000,00				
Ventasso							2	296.800,00	1	5.000,00	1	7.511,00
VETTO							4	42.280,00			1	30.000,00
VIANO	1	10.000,00	-	-	-	-						
VILLA MINOZZO	1	35.000,00	-	-	-	-	1	15.000,00				

Privati

**Presentazione delle domande in
Comune entro il 23/10/2018**

**Scadenza istruttoria da parte del Comune
22/11/2018**

Consiglio dei Ministri del 6 settembre 2018 (Gazzetta Ufficiale del 13/09/18)

Comunicazione dell'Assessore Gazzolo ai Comuni di venerdì 14/9: indicazioni e tempistiche per istruttoria, allegati del DPC e modelli di atti.

Durante la fase istruttoria, i Comuni dovranno:

- verificare la completezza delle domande di contributo pervenute e richiedere eventuali integrazioni;
- determinare i soggetti beneficiari, i danni ammissibili a contributo ed il relativo importo;
- comunicare agli istanti eventuale preavviso di diniego ed i motivi che ostano all'accoglimento della domanda (ad esempio domande irricevibili, inammissibili, ecc...) lasciando 10 giorni per eventuali osservazioni;
- effettuare i controlli a campione nella misura non inferiore al 20% delle domande ammissibili a contributo per verificare la veridicità delle dichiarazioni sostitutive di certificazione e atto notorio rese dagli interessati;
- comunicare l'esito dell'istruttoria e concedere un congruo termine per la presentazione di eventuali osservazioni al fine di poter definire, dopo le eventuali controdeduzioni, l'elenco definitivo degli ammessi a contributo e i relativi importi da inviare alla Regione.

ALLEGATI

- Delibera del Consiglio dei Ministri del 6 settembre 2018 (G.U. n. 213 del 13 settembre 2018)
- Ordinanza 374/2016 – Allegato 1 “Criteri direttivi per la determinazione e concessione dei contributi ai soggetti privati per i danni occorsi al patrimonio edilizio abitativo ad ai beni mobili”
- Ordinanza 374/2016 – Allegato 1 – “Modulo DC/P, Domanda di contributo privati e relativi allegati”
- Ordinanza 374/2016 – Allegato 1 – “Elenco riepilogativo delle domande di contributo accolte”
- bozza di avviso pubblico
- bozza di atto relativo all'avvio delle attività
- bozza di atto relativo alla pubblicazione della fine istruttoria (con esempio tabella per riepilogare gli ammessi e i non ammessi a contributo)
- bozza di delibera relativa all'approvazione dell'elenco finale (con “Elenco riepilogativo delle domande di contributo accolte”)
- strumento di lavoro “Foglio di calcolo per istruttoria” da inviare alla Regione

NB: gli allegati in formato editabile sono disponibili sul sito internet dell’Agenzia regionale

PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

entro il 23/10/2018

I soggetti interessati, per accedere ai contributi, devono presentare **entro 40 giorni** dalla pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana della presente ordinanza al Comune in cui è ubicato l'immobile danneggiato, apposita domanda, utilizzando il modulo DC/P in **Allegato A** e rendendo la dichiarazione sostitutiva di certificato/atto notorio nel relativo **Allegato A1**.

PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

AII. A

MODULO DC/P

loghi.....

Spazio per l'apposizione della
marca da bollo

DOMANDA DI CONTRIBUTO AI SENSI DELLA L. 208/2015, DELLA
DELIBERA DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI DEL
_____, E DELL'ORDINANZA DEL CAPO DEL DIPARTIMENTO DELLA
PROTEZIONE CIVILE N. ___ DEL _____

AL COMUNE DI _____

IL SOTTOSCRITTO _____
(COGNOME E NOME)

a seguito della segnalazione dei danni tramite **scheda B** effettuata in sede di ricognizione dei fabbisogni
relativa all'evento calamitoso:

CHIEDE

**SOLO CHI AVEVA
PRESENTATO LA
SCHEDA B IN COMUNE**

PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

All. A1

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICATO/ATTO NOTORIO

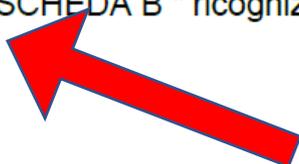
Ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000 il sottoscritto, consapevole delle conseguenze previste agli artt. 75 e 76 di tale D.P.R., per chi attesta il falso, sotto la propria responsabilità

DICHIARA QUANTO SEGUE

DATI PERSONALI DEL RICHIEDENTE IL CONTRIBUTO	
COMUNE DI NASCITA	DATA DI NASCITA __/__/__
NAZIONALITA'	
COMUNE DI RESIDENZA	PROVINCIA
VIA/PIAZZA	N.
CODICE FISCALE	TEL. _____
e-mail	@

DI AVERE EFFETTUATO LA SEGNALAZIONE DEI DANNI CON LA SCHEDA DI RICOGNIZIONE

- SCHEDA B "ricognizione del fabbisogno per il ripristino del patrimonio edilizio privato"



**SOLO CHI AVEVA PRESENTATO LA
SCHEDA B IN COMUNE**

PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

Beni distrutti o danneggiati ammissibili a contributo finalizzati:

- alla ricostruzione in sito delle abitazioni distrutte;
- alla delocalizzazione delle abitazioni distrutte, qualora la relativa ricostruzione in sito non sia possibile (in base ai piani di assetto idrogeologico o agli strumenti urbanistici vigenti, fattori di rischio esterni...)
- al ripristino delle abitazioni danneggiate;
- al ripristino di parti comuni danneggiate di edifici residenziali;

PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

contributi per danni subiti e attestati in perizia a:

- strutture portanti;
- impianti: elettrico, citofonico, di diffusione del segnale televisivo, per allarme, rete dati lan, termico, di climatizzazione, idrico/fognario, ascensore, montascale;
- finiture interne ed esterne: intonacatura e imbiancatura interne ed esterne, pavimentazione interna, intonaci, rivestimenti parietali diversi, controsoffittature, tramezzature e divisori in generale;
- serramenti interni ed esterni.

PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

3. Tipologie di danni ammissibili a contributo e criteri per la relativa determinazione

3.1. I contributi sono concessi entro i limiti percentuali specificati come segue, applicati sul **minor valore** tra quello indicato in **scheda B)** e quello risultante dalla **perizia asseverata**.

Nel caso in cui alla data di presentazione della domanda tutti i danni subiti e ammissibili a contributo siano stati ripristinati e siano comprovati da documentazione valida ai fini fiscali per un importo inferiore al predetto minor valore, si considera l'importo della spesa sostenuta e documentata. Ove alla predetta data, i lavori di ripristino di tutti i danni ammissibili a contributo siano stati eseguiti parzialmente, si considera altresì la ulteriore ed eventuale spesa stimata in perizia, per quelli non ancora effettuati. Ad ogni modo, nei casi in cui i lavori siano da realizzarsi in tutto o in parte il contributo sarà rideterminato dal Comune all'atto della verifica finale della spesa

PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

3.3 Per i danni:

a) all'unità immobiliare destinata, alla data dell'evento calamitoso, ad **abitazione principale** del proprietario, il contributo è concesso fino **all'80%** del minor valore indicato al precedente punto 3.1, e comunque nel limite massimo di **150.000,00 euro**;

b) all'unità immobiliare destinata, alla data dell'evento calamitoso, **ad abitazione diversa da quella principale** del proprietario, il contributo è concesso fino al **50%** del minor valore di cui al precedente punto 3.1 e comunque nel limite massimo di **150.000,00 euro**;

c) alle parti comuni di un **edificio residenziale**, il contributo è concesso fino **all'80%** del minor valore di cui al precedente punto 3.1 se nell'edificio risulta, alla data dell'evento calamitoso, almeno un'abitazione principale di un proprietario, ovvero, in caso contrario, fino al **50%** del citato minor valore, e comunque nel limite massimo di **150.000,00 euro**.

PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

3.5 abitazione distrutta e da ricostruire

3.5.1. fino **all'80%** per l'unità destinata, alla data dell'evento calamitoso, ad **abitazione principale** del proprietario e comunque nel limite massimo di **187.500,00 euro**;

3.5.2. fino al **50%** per l'unità destinata, alla data dell'evento calamitoso, ad **abitazione diversa da quella principale** del proprietario e comunque nel limite massimo di **150.000,00 euro**;

3.5.3. per le spese di **demolizione** dell'immobile da ricostruire o delocalizzare è, inoltre, concesso un ulteriore contributo fino a **10.000,00 euro**.

3.5.4. Qualora nella scheda B non sia stato indicato alcun importo, le percentuali di cui ai punti 3.5.1 e 3.5.2, fermi restando i massimali ivi indicati, si applicano, in caso di ricostruzione o costruzione in altro sito, sul minor valore tra l'importo del quadro economico di progetto e il costo effettivo e, in caso di acquisto di altra abitazione, sul prezzo indicato nel contratto preliminare o definitivo di acquisto o, in mancanza di questi, nell'atto contenente la promessa di acquisto.

PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

3.6. abitazioni da delocalizzare (punto 2.1.b): la **demolizione** delle stesse è preconditione per l'accesso al contributo, ad esclusione dei casi in cui la demolizione sia vietata dalle vigenti normative di settore o dai vigenti piani e strumenti urbanistici ovvero dei casi in cui l'abitazione sia parte di una unità strutturale o di un aggregato strutturale. Per la definizione di unità e di aggregato strutturale si rinvia alle norme tecniche per le costruzioni – NCT 2008.

3.7. Per le abitazioni da delocalizzare (punto 2.1.b) per le quali risulta attuata anche la demolizione dell'immobile esistente, sull'area di sedime è posto il vincolo temporaneo di inedificabilità. Tale vincolo temporaneo deve, successivamente, essere recepito negli strumenti urbanistici e trascritto nei registri immobiliari. Per le abitazioni da delocalizzare di cui al precedente punto 2.1.c), in caso di successiva revoca dell'ordinanza di sgombero, a seguito dell'eliminazione dei citati fattori di rischio o della risoluzione degli impedimenti all'accesso, il contributo concesso deve essere restituito con modalità che saranno stabilite con successivo provvedimento.

PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

Tali contributi sono riconoscibili anche per eventuali adeguamenti obbligatori per legge da evidenziare specificamente nel computo estimativo della perizia.

Le eventuali migliorie risultano sempre e comunque a carico dei beneficiari di contributo ed anche queste devono essere specificamente evidenziate nella perizia.

Per le **prestazioni tecniche** (progettazione, direzione lavori, etc.) la relativa spesa -comprensiva di cassa previdenziale e IVA- è ammissibile a contributo nel limite del 10% dell'importo dei lavori di ripristino dei danni al netto dell'aliquota I.V.A.

PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

4. Definizione di abitazione principale

4.1. Agli effetti del presente documento si intende

a) per **abitazione principale** del proprietario quella in cui, alla data dell'evento calamitoso, era stabilita la sua residenza anagrafica ai sensi dell'art. 43 del Codice Civile;

b) per **abitazione diversa da quella principale** del proprietario:

b.1) quella in cui, alla data dell'evento calamitoso, era stabilita la residenza anagrafica di un terzo a titolo di diritto reale o personale di godimento (usufrutto, locazione, comodato, etc.)

b.2) quella in cui alla data dell'evento calamitoso non era stabilita la residenza anagrafica né del proprietario né di un terzo.

PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

Sono **esclusi** i danni:

- a) agli immobili destinati all'esercizio di un'attività economica e produttiva ovvero ad uso abitativo se la proprietà di tali immobili fa capo ad un'impresa;
- b) alle pertinenze, ancorché distrutte o dichiarate inagibili, nel caso siano distinte unità strutturali rispetto all'abitazione.
- c) ad aree e fondi esterni al fabbricato;
- d) ai fabbricati, o a loro porzioni, realizzati in violazione delle disposizioni urbanistiche ed edilizie, in assenza di titoli abilitativi o in difformità agli stessi, salvo che non siano stati conseguiti in sanatoria
- e) ai fabbricati non iscritti al catasto fabbricati o per i quali non sia stata presentata apposita domanda
- f) ai fabbricati collabenti o in corso di costruzione
- g) ai beni mobili registrati

PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

Beni distrutti o danneggiati, ubicati in abitazioni distrutte o allagate, ammissibili a contributo finalizzati a parziale ristoro delle spese connesse con la sostituzione o al ripristino

3.3 Limitatamente all'unità immobiliare distrutta o allagata destinata ad abitazione principale, è concesso un contributo per le spese relative al ripristino o alla sostituzione dei beni mobili distrutti o danneggiati nella misura massima di **300 euro** per ciascun vano catastale distrutto o allagato e comunque **nel limite massimo di 1.500 euro**. Tale contributo è riconosciuto solo per i vani catastali principali quali: **cucina, camera, sala**

Consiglio dei Ministri del 6 settembre 2018 (Gazzetta Ufficiale del 13/09/18)

A seguito del completamento dell'istruttoria (22/11/18), i Comuni trasmettono alla Regione l'*Elenco Riepilogativo delle domande di contributo* accolte ed elencando i controlli a campione effettuati.

La Regione, sulla base degli elenchi riepilogativi pervenuti da tutti i Comuni e delle risorse effettivamente disponibili, provvederà a **quantificare il contributo massimo concedibile** per ciascuna domanda e trasmetterà al Dipartimento PC la tabella riepilogativa per la una successiva Delibera del Consiglio dei Ministri

DELIBERA CONSIGLIO DEI MINISTRI
entro il 31/12/2018

indicherà gli **importi autorizzabili** per la Regione Emilia-Romagna

I contributi ai soggetti privati per danni occorsi al patrimonio edilizio ed abitativo ai beni mobili sono concessi mediante finanziamento agevolato

N.B.: in questo caso il termine «**finanziamento agevolato**» non è da intendersi come prestito con interessi ma indica il conto corrente a tasso zero e senza costi da attivare presso un istituto bancario a scelta (vedi slide successive) per ricevere il contributo.

**FINANZIAMENTO AGEVOLATO:
ADEMPIMENTI IN CAPO
AL COMUNE E
AL BENEFICIARIO**

**FASE DI ATTIVAZIONE DEL
FINANZIAMENTO**

FASE DI ATTIVAZIONE DEL FINANZIAMENTO



COMUNE

informa i beneficiari del valore di ammissione a contributo:

- 1) invitandoli a recarsi presso il Comune al fine di comunicare l'istituto di credito scelto;
- 2) informa che, in caso di lavori ancora da eseguire di importo superiore a 150.000 €, è necessario acquisire da parte del Comune la certificazione antimafia delle ditte affidatarie degli stessi (relativa procedura di richiesta alla Prefettura)



BENEFICIARIO

- 1) Sceglie l'istituto di Credito presso cui attivare il finanziamento agevolato e lo comunica al Comune
- 2) In caso di lavori ancora da eseguire per un importo superiore a 150.000 € comunica tempestivamente al Comune il nominativo delle ditte interessate

Sito web ABI

<https://www.abi.it/Pagine/Mercati/Crediti/Iniziativa-sul-territorio/Calamita-naturali/Plafond-Eventi-Calamitosi.aspx>

alibri Strumenti Aiuto

Ordinanze, Piani e atti correlati X ABI ABI X - elenco banche aderenti PEC.pdf X +

https://www.abi.it/Pagine/Mercati/Crediti/Iniziativa-sul-territorio/Calamita-naturali/Plafond-Eventi-Calamitosi.aspx

Homepage — Internos Google Allerta Emilia Romagna ASTPC Monitoraggio idrograf... Idrometro di S. Ilario ...

MEDIATECA | GLOSSARIO | MAPPA

Cerca nel sito... Cerca

SERVIZI RISERVATI accedi registrati

ABI **MERCATI** **NORMATIVA** **LAVORO** **CULTURA** INFO STUDI EVENTI

Plafond Eventi Calamitosi

L'ABI e la Cassa depositi prestiti S.p.a. (Cdp) hanno sottoscritto il 17 novembre 2016 la convenzione che definisce le regole sulla base delle quali Cdp, in attuazione delle disposizioni di cui all'articolo 1, commi da 422 a 428, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, mette a disposizione delle banche un Plafond finanziario di 1,5 miliardi di euro (c.d. Plafond eventi calamitosi), per la concessione di finanziamenti agevolati, garantiti dallo Stato, da destinare agli interventi per far fronte ai danni occorsi al patrimonio privato e alle attività economiche e produttive a seguito di una serie di eventi calamitosi verificatisi a decorrere dal marzo 2013 (alluvioni, nevicate, esondazioni, mareggiate, etc).

I finanziamenti agevolati hanno durata massima di 25 anni e non prevedono oneri di rimborso a carico dei soggetti beneficiari, i quali cedono alle banche il credito di imposta riconosciuto loro dalla legge.

Le banche operanti sui Territori interessati dagli eventi calamitosi indicati dalla legge, potranno aderire all'iniziativa stipulando il Contratto di finanziamento Quadro con Cdp, attraverso la piattaforma digitale messa a disposizione dalla stessa Cassa.

Sul sito della Cdp è possibile trovare ulteriori informazioni sulla convenzione e sulla procedura da seguire per accedere all'agevolazione.

Elenco banche aderenti

Filtra per - anno - - mese - - keyword -

18/11/2016

Plafond eventi calamitosi [1174 Kb]

Convenzione ABI-Cdp del 17 novembre 2016

Elenco banche aderenti

“Plafond Eventi Calamitosi”
Convenzione ABI - CDP del 17 novembre 2016

ELENCO BANCHE ADERENTI
(aggiornato al 10 settembre 2018)

ABI	DENOMINAZIONE
06230	CREDIT AGRICOLE CARIPARMA S.P.A.
05156	BANCA DI PIACENZA S.C.P.A.
08473	BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI CASTIGLIONE MESSER RAIMONDO E PIANELLA S.C.A.R.L.
06030	CREDIT AGRICOLE CARISPEZIA S.P.A.
08705	BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI OSTRA VETERE S.C.
05336	CREDIT AGRICOLE FRIULADRIA S.P.A.
08839	BANCA SUASA CREDITO COOPERATIVO S.C.
08704	BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI OSTRA E MORRO D'ALBA S.C.
08997	BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI SAN MARCO DEI CAVOTI E DEL SANNIO - CALVI S.C.
06270	CASSA DI RISPARMIO DI RAVENNA S.P.A.
03069	INTESA SANPAOLO S.P.A.
02008	UNICREDIT S.P.A.
08474	BANCA DEL PICENO CREDITO COOPERATIVO S.C.
08731	BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI PERGOLA E CORINALDO S.C.
05424	BANCA POPOLARE DI BARI S.C.P.A.
08519	BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI FANO S.C.
07116	BANCA DEL GRAN SASSO D'ITALIA BANCA DI CREDITO COOPERATIVO S.C.P.A.
06260	CASSA DI RISPARMIO DI PISTOIA E DELLA LUCCHESIA S.P.A.
06160	CASSA DI RISPARMIO DI FIRENZE S.P.A.
08542	CREDITO COOPERATIVO RAVENNATE, FORLIVESE E IMOLESE S.C.

08003	VIVAL BANCA - BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI MONTECATINI TERME, BIENTINA E S. PIETRO IN VINCIO S.C.
05080	BANCA DI IMOLA S.P.A.
08769	BANCA DI RIPATRANSONE E DEL FERMANO CREDITO COOPERATIVO S.C.
01010	BANCO DI NAPOLI S.P.A.
06010	CASSA DEI RISPARMI DI FORLÌ E DELLA ROMAGNA S.P.A.
06385	CASSA DI RISPARMIO IN BOLOGNA S.P.A.
03111	UBI BANCA S.P.A.
08747	BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI PRATOLA PELIGNA (L'AQUILA) S.C.
01030	BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA S.P.A.
03242	BANCO DI LUCCA E DEL TIRRENO S.P.A.
08434	BANCA DI CREDITO COOPERATIVO ABRUZZESE - CAPPELLE SUL TAVO S.C.
06175	BANCA CARIGE S.P.A.
08189	BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DELLA VALLE DEL TRIGNO S.C.
06220	CASSA DI RISPARMIO DI ORVIETO S.P.A.
06915	BANCA DEL MONTE DI LUCCA S.P.A.
03268	BANCA SELLA S.P.A.

FASE DI ATTIVAZIONE DEL FINANZIAMENTO



COMUNE

Richiede alla Banca scelta dal Beneficiario l'attivazione del finanziamento agevolato nel limite dell'importo spettante.

ALLEGATO 1

COMUNE DI _____

Spett.le Banca _____

p.c. Beneficiario _____

**ATTIVAZIONE FINANZIAMENTO AGEVOLATO AI SENSI
DELL'ARTICOLO 1, COMMI 422 E SEGUENTI, DELLA LEGGE N.
208/2015. REGIONE PLAFOND EVENTO DEL**

FASE DI ATTIVAZIONE DEL FINANZIAMENTO



BENEFICIARIO

il beneficiario potrà recarsi presso l'Istituto di credito scelto per la sottoscrizione del contratto di finanziamento previsto in Allegato 3 alla convenzione sottoscritta tra Cassa Depositi e Prestiti e Associazione Bancaria Italiana *“Modello di contratto di finanziamento beneficiario”* .



**CONTRIBUTO
STATALE**



**CONVENZIONE
ABI - CDP**



**BANCA SCELTA DAL
BENEFICIARIO**

**FINANZIAMENTO AGEVOLATO:
ADEMPIMENTI IN CAPO
AL COMUNE E
AL BENEFICIARIO**

**LIQUIDAZIONE DEL
CONTRIBUTO**

LIQUIDAZIONE DEL CONTRIBUTO



COMUNE

Trasmette all'Istituto di credito e al beneficiario il **nulla osta** **all'utilizzo del contributo** (Allegato 2) per l'erogazione del finanziamento

ALLEGATO 2

COMUNE DI _____

Spett.le Banca _____

p.c. Beneficiario _____

NULLA OSTA ALL'UTILIZZO DEL CONTRIBUTO AI SENSI DELL'ARTICOLO 1, COMMII 422 E SEGUENTI DELLA LEGGE N. 208/2015.

LIQUIDAZIONE DEL CONTRIBUTO

Modulo per il nulla osta all'utilizzo del contributo (Allegato 2)

spese sostenute direttamente dal beneficiario



(BARRARE CASELLA E RIEMPIRE I CAMPI)

Il/la Sig./ra _____ ha prodotto la documentazione di **spesa relativa ad interventi già coperti con risorse proprie** e per i quali è stato riconosciuto il contributo anzidetto, determinato in euro _____ (IVA Inclusa).

In ragione di ciò, ritenuta idonea da questo Comune la citata documentazione ai fini del relativo pagamento, nulla osta alla liquidazione da parte di codesto Istituto di credito di detto importo in favore dei Destinatari (come definiti nel contratto di finanziamento agevolato) di seguito riepilogati e indicati nella relativa richiesta di utilizzo da prodursi da parte del/della Sig./ra _____;

LIQUIDAZIONE DEL CONTRIBUTO

Modulo per il nulla osta all'utilizzo del contributo (Allegato 2)

BENI MOBILI: nel caso di riconoscimento del contributo per i beni mobili non registrati: non è necessario produrre documentazione di spesa, la liquidazione è pari al valore definito in fase istruttoria



(BARRARE CASELLA E RIEMPIRE I CAMPI)

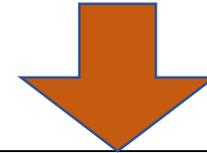
Il/la Sig./ra _____ ha dichiarato di aver subito danni ai beni mobili per complessivi euro _____

In ragione di ciò, ritenuta idonea da questo Comune la citata somma ai fini del relativo pagamento, nulla osta alla liquidazione da parte di codesto Istituto di credito di detto importo in favore dei Destinatari (come definiti nel contratto di finanziamento agevolato) di seguito riepilogati e indicati nella relativa richiesta di utilizzo da prodursi da parte del/della Sig./ra _____;

LIQUIDAZIONE DEL CONTRIBUTO

Modulo per il nulla osta all'utilizzo del contributo (Allegato 2)

**spese da riconoscere alle aziende esecutrici
dei lavori**



(BARRARE CASELLA E RIEMPIRE I CAMPI)

Il/la Sig./ra _____ ha prodotto la documentazione di spesa relativa al **30% degli interventi** per i quali è stato riconosciuto il contributo anzidetto, determinato in euro _____ (.....)

Il/la Sig./ra _____ ha prodotto la documentazione di spesa relativa **all'ulteriore 40% degli interventi** per i quali è stato riconosciuto il contributo anzidetto, determinato in euro _____ (.....)

Il/la Sig./ra _____ ha prodotto la documentazione di spesa relativa **alla conclusione degli interventi** per i quali è stato riconosciuto il contributo anzidetto, determinato in euro _____ (.....)

LIQUIDAZIONE DEL CONTRIBUTO

Modulo per il nulla osta all'utilizzo del contributo (Allegato 2)

Indicazione del
contributo
concedibile

Indicazione del destinatario del contributo.
Potrà essere: il beneficiario, la ditta
esecutrice dei lavori, banca

EURO	DESTINATARIO – nome/rag.soc. e C.F.	IBAN DESTINATARIO

data _____

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

LIQUIDAZIONE DEL CONTRIBUTO

ALLEGATO 1 AL CONTRATTO DI FINANZIAMENTO BENEFICIARIO

RICHIESTA DI UTILIZZO

**DA PREDISPORRE IN
BANCA**

[Luogo,] [Data]

Spett.

[Banca]
[indirizzo]
Fax [●] / [●]
All'attenzione di: [●]

Oggetto: Richiesta di Utilizzo

La presente costituisce una Richiesta di Utilizzo ai sensi del contratto di finanziamento concluso tra noi e la Vostra Banca in data [●] (il "Contratto di Finanziamento Beneficiario"). I termini indicati con iniziale maiuscola nella presente Richiesta di Utilizzo hanno il medesimo significato ad essi attribuito nel Contratto di Finanziamento Beneficiario. La presente Richiesta di Utilizzo è irrevocabile.

Data di Erogazione: [●]

Importo totale richiesto: Euro [●].

Si richiede che l'Erogazione venga regolata sul Conto Corrente Vincolato, indicato nel Contratto di Finanziamento Beneficiario.



BENEFICIARIO

Presenta all'Istituto di credito il modulo "Allegato 1 al Contratto di finanziamento beneficiario - Richiesta di utilizzo", allegando il nulla osta del Comune

**RICEVE IL CONTRIBUTO
SUL CONTO CORRENTE**



**BANCA SCELTA DAL
BENEFICIARIO**



BENEFICIARIO

LIQUIDAZIONE DEL CONTRIBUTO



COMUNE

CASO A: spese già sostenute al momento della domanda

Trasmette alla banca il **nulla osta** per erogazione del finanziamento

CASO B: spese ancora da sostenere al momento della domanda

Previa acquisizione e verifica di:

- **Saldo Avanzamento Lavori** (*1° al 30%, 2° al 40% e fine lavori*) sottoscritto dal tecnico individuato dal beneficiario e la relativa documentazione di spesa;
- certificazione **antimafia** (lavori superiori ad € 150.000);
- **DURC** in caso di ditte e/o professionisti con dipendenti a carico.
- **documentazione di spesa** rispetto agli interventi ammessi (si ricorda che, per erogare il totale del contributo concedibile per i beni immobili, è necessario che il privato rendiconti il 100% dell'importo dei danni ammessi a contributo).

Trasmette all'istituto di credito il **nulla osta** elencando i destinatari a cui corrispondere le somme spettanti (ad es. ditta, professionisti, ecc.).

**Attività economiche e
produttive, attività
agricole e
agroindustriali**

Consiglio dei Ministri del 6 settembre 2018 (Gazzetta Ufficiale del 13/09/18)

Schema di ordinanza recante disposizioni operative per l'attivazione dell'istruttoria finalizzata alla concessione di contributi a favore dei titolari delle **attività economiche e produttive** ai sensi dell'articolo 1, commi da 422 a 428 della legge 28 dicembre 2015, n. 208.

Testo attualmente in esame al **Ministero dell'economia e delle finanze**, ha già l'intesa della **Regione Emilia-Romagna**

**SOLO CHI AVEVA PRESENTATO LA
SCHEDA C IN COMUNE**

PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

Una volta pubblicata l'**Ordinanza** (OCDPC) del Dipartimento di PC, **la Regione** approva con Delibera le **modalità tecniche** per la gestione delle domande di contributo e relativa **modulistica**. I soggetti interessati hanno **40 giorni** per presentare la domanda di contributo

I contributi sono concessi mediante **finanziamento** a cura dell'Istituto di credito convenzionato.

Tale finanziamento viene utilizzato dal beneficiario per i pagamenti alle **imprese fornitrici o esecutrice degli interventi** ancora da realizzare e/o a titolo di rimborso per le **spese eventualmente già sostenute** come risultanti all'esito dell'istruttoria della domanda.

PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

Beni distrutti o danneggiati, contributi sono finalizzati:

- alla delocalizzazione delle attività distrutte, qualora la ricostruzione in sito non sia possibile (in base ai piani di assetto idrogeologico o agli strumenti urbanistici vigenti, fattori di rischio esterni...)
- al ripristino strutturale e funzionale dell'immobile
- al ripristino o sostituzione dei macchinari e delle attrezzature danneggiati
- all'acquisto di scorte di materie prime, semilavorati e prodotti finiti danneggiati o distrutti e non più

Il ripristino dei beni non potrà superare in quantità e valore quelli distrutti o danneggiati (norme CEE su aiuti di Stato).

PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

Tipologie di danni ammissibili a contributo:

- strutture portanti;
- impianti: elettrico, citofonico, di diffusione del segnale televisivo, per allarme, rete dati lan, termico, di climatizzazione, idrico/fognario, ascensore, montascale;
- finiture interne ed esterne: intonacatura e imbiancatura interne ed esterne, pavimentazione interna, rivestimenti parietali diversi, controsoffittature, tramezzature e divisori in generale;
- serramenti interni ed esterni.

PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

Per la **ricostruzione** nel medesimo sito o la **delocalizzazione** in altro sito, il **ripristino strutturale e funzionale** dell'immobile nel quale ha sede l'attività, il contributo è concesso fino al **50% del minor valore** tra quello indicato in scheda C) e quello risultante dalla perizia asseverata e comunque entro il limite massimo complessivo di **€ 450.000**

Nel caso in cui alla data di presentazione della domanda tutti i danni subiti e ammissibili a contributo **siano stati ripristinati e siano comprovati** da documentazione valida per un importo inferiore al predetto minor valore, si considera l'importo della spesa.

Tali contributi sono riconoscibili anche per eventuali **adeguamenti obbligatori per legge** da evidenziare specificamente nel computo estimativo della perizia.

Le eventuali **migliorie** risultano sempre e comunque a carico dei beneficiari di contributo ed anche queste devono essere specificamente evidenziate nella perizia.

PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

ripristino o sostituzione dei **macchinari** e delle **attrezzature** danneggiate o distrutte a seguito dell'evento calamitoso, il contributo è concesso fino **all'80% del minor valore** tra quello indicato in scheda C) e quello risultante dalla perizia asseverata e comunque entro il limite massimo di **€ 450.000**

acquisto di **scorte di materie prime, semilavorati e prodotti finiti** danneggiati o distrutti e non più utilizzabili a seguito dell'evento calamitoso, il contributo è concesso fino **all'80% del minor valore** tra quello indicato in scheda C) e quello risultante dalla perizia asseverata e comunque entro il limite massimo complessivo di **€ 450.000**

PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

Sono esclusi i danni:

- a) alle pertinenze, ancorché distrutte o dichiarate inagibili, nel caso in cui le stesse si configurino come distinte unità strutturali rispetto all'immobile in cui ha sede l'attività economica e nel caso non siano direttamente funzionali all'attività stessa;
- b) ad aree e fondi esterni al fabbricato in cui ha sede l'attività economica;
- c) relativamente ai danni di cui al punto 2.1.a), ai fabbricati, o a loro porzioni, realizzati in violazione delle disposizioni urbanistiche ed edilizie, ovvero in assenza di titoli abilitativi o in difformità agli stessi, salvo che, alla data dell'evento calamitoso, in base alle norme di legge siano stati conseguiti in sanatoria i relativi titoli abilitativi;
- d) ai fabbricati che, alla data dell'evento calamitoso, risultavano collabenti o in corso di costruzione.

**Le direttive definitive
saranno contenute nei
prossimi provvedimenti**